

CENSIMENTO DEGLI ARDEIDI IN VAL POLCEVERA (GENOVA)
*CENSUS OF ARDEIDAE IN THE POLCEVERA VALLEY (GENOA,
LIGURIA, NW-ITALY).*

MARTA SARTORE & LORIS GALLI

DIP.TE.RIS., Università degli Studi di Genova, Corso Europa 26, 16132
Genova, Italy

marta.sartore@email.it - loris.galli@dipteris.unige.it

ABSTRACT

A census was carried out along the Polcevera and Verde Streams from December 2006 to December 2007 in order to examine the abundance of Ardeidae. Seven species have been observed: Grey Heron (*Ardea cinerea*), Little Egret (*Egretta garzetta*), Great White Egret (*Casmerodius albus*), Night Heron (*Nycticorax nycticorax*), Squacco Heron (*Ardeola ralloides*), Cattle Egret (*Bubulcus ibis*), Purple Heron (*Ardea purpurea*). The Grey Heron is constantly present in the area and it is the most abundant species; moreover it is the only one breeding in the area. The Little Egret is constantly present too, resulting rather frequent during the migrations, but less abundant in winter and summer. The Great White Egret is much less abundant and, differently from the previous species, it has been observed in the examined area only during the wintering period and sporadically during the spring migration. The other species of Ardeidae have been seldom observed, generally during the prenuptial migration. In addition to the census along the streams, the main Herons' roosting site in the Polcevera Valley has been monitored from December 2007 to May 2008. The data collected by this last method resulted useful since they have proved the effectiveness of the census along the streams for the Little Egret and the Great White Egret and they allow to assess the real abundance of the Cattle Egret, which can't be correctly counted by means of the census along the streams, because of the eco-ethology of this species.

KEY WORDS

Ardeidae, census, Polcevera Valley, Genoa, Liguria.

INTRODUZIONE

La Val Polcevera (Genova), nonostante l'intensa urbanizzazione, ospita un numero piuttosto elevato di specie ornitiche (Maranini, 1991; Borgo et al., 2005; Maranini et al., 2006; Sartore, ined.). Tra esse si contano nove specie di Ardeidi: Tarabuso (*Botaurus stellaris*), Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), Airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*), Garzetta (*Egretta garzetta*), Airone bianco maggiore (*Casmerodius albus*), Airone cenerino (*Ardea cinerea*) e Airone rosso (*Ardea purpurea*). I rappresentanti di questa famiglia, un tempo estremamente scarsi o occasionali, frequentano oggi sempre più numerosi le sponde del Torrente Polcevera, in conformità con una tendenza positiva che caratterizza buona parte del territorio italiano. Molto probabilmente l'espansione di alcune di queste specie è dovuta all'azione combinata di più fattori: la protezione legale (che ha ridotto il disturbo venatorio), una maggiore disponibilità di cibo (come conseguenza del migliore stato delle acque), l'importanza della valle in questione quale via di transito in occasione delle migrazioni e il succedersi negli ultimi anni di inverni miti.

AREA DI STUDIO

L'area di studio si estende tra le località di Isoverde e Cornigliano, nel ponente della città di Genova e si configura come una zona fortemente urbanizzata che si sviluppa lungo il corso dei Torrenti Verde e Polcevera.

MATERIALI E METODI

Il censimento si è svolto nell'arco di un intero anno, dal 27 dicembre 2006 al 15 dicembre 2007.

I rilevamenti sono stati condotti percorrendo le strade che fiancheggiano il torrente, utilizzando i numerosi ponti e passerelle sul corso d'acqua come tappe privilegiate per l'avvistamento. I punti di

osservazione impiegati sono dislocati omogeneamente da Isoverde alla foce, ad eccezione del tratto di circa 2 Km che scorre in località Campi, dove le strade che si sviluppano ai lati del torrente sono inaccessibili o inadatte alla sosta e all'osservazione.

I rilevamenti (per un totale di 39 uscite) sono stati programmati con frequenza variabile: una volta alla settimana da febbraio a maggio e da settembre a dicembre, una volta ogni due settimane in gennaio e da giugno ad agosto.

I sopralluoghi, ciascuno della durata media di 2h 30', sono stati condotti in diversi momenti della giornata (dall'alba fino al tramonto) e con condizioni meteorologiche variabili (da sereno a pioggia - vento da assente a forte).

Inoltre, sono state effettuate osservazioni presso un gruppo d'alberi e arbusti utilizzati come dormitorio da varie specie di Ardeidi (Garzetta, Airone guardabuoi e Airone bianco maggiore). L'area in questione è situata tra S. Quirico e Morego, lungo la sponda sinistra del Torrente Polcevera, ad una quota di circa 70 m s.l.m.

I rilevamenti si sono svolti dal 25 dicembre 2007 all'1 maggio 2008, con cadenza all'incirca settimanale. Sono stati condotti in tutto 19 sopralluoghi, 10 all'alba e 9 verso il tramonto. Ogni rilevamento ha avuto una durata media di 1 ora.

In entrambi i casi le osservazioni sono state effettuate con un binocolo 8-20 x 50.

RISULTATI E DISCUSSIONE

Nel corso del censimento sono state individuate sette specie di Ardeidi: Nitticora, Sgarza ciuffetto, Airone guardabuoi, Garzetta, Airone bianco maggiore, Airone cenerino e Airone rosso.

In base ai dati raccolti si è potuta stimare una popolazione svernante costituita da 30-40 individui presenti stabilmente nell'area di studio. A partire dalla fine di febbraio, invece, si sono osservate fluttuazioni numeriche molto marcate per via del transito dei migratori;

dalla fine di luglio, poi, il numero di individui avvistati è aumentato notevolmente e rapidamente, fino ad attestarsi attorno ad un valore medio di 60, rimasto più o meno costante dall'inizio di agosto fino a metà settembre. In questo periodo (in data 6 agosto 2007) la popolazione ha raggiunto il massimo assoluto di 73 individui. A partire da fine settembre gli avvistamenti hanno cominciato a diminuire gradualmente, fino a raggiungere livelli analoghi a quelli del precedente inverno. Questi dati mostrano che, in generale, gli Ardeidi sono presenti nell'area di studio per tutto l'anno, con picchi massimi in corrispondenza dei passi (Fig. 1).

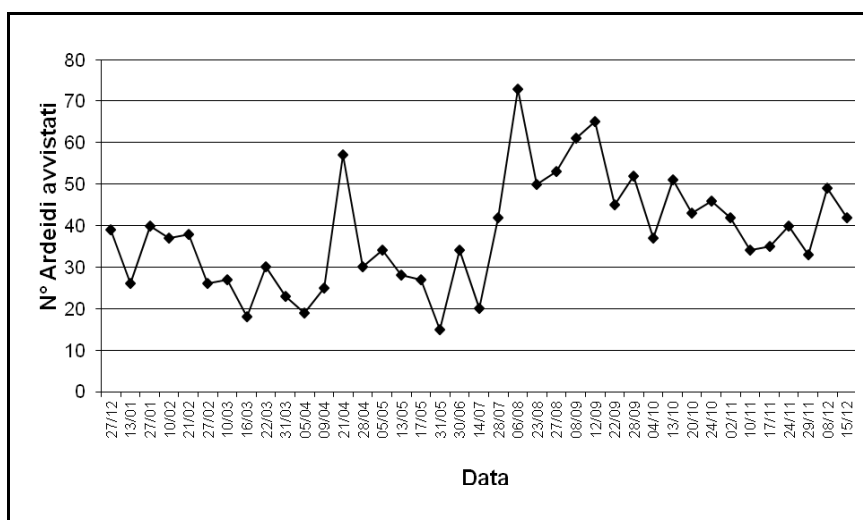


Fig. 1. Numero di Ardeidi avvistati nel periodo 27/12/2006-12/12/2007.

Fig. 1. Number of Ardeidae observed during the period 27th Dec. 2006 – 12th Dec. 2007.

L’Airone cenerino, presente stabilmente, risulta essere la specie più abbondante e l’unica nidificante in Val Polcevera (Maranini et al., 2005). Durante l’inverno si sono osservati in media 20-30 individui, con massimi di 34 e minimi di 18. Da fine febbraio tale numero di individui

osservati è diminuito gradualmente fino alla fine di maggio: detto calo è tuttavia solo apparente e dovuto all’impegno sempre maggiore degli adulti presso la garzaia, situata nella delegazione genovese di Pontedecimo. A partire dalla fine di giugno le presenze censite sono aumentate notevolmente e rapidamente, fino a raggiungere massimi di quasi 40 individui tra metà settembre e metà ottobre. Tale rapido aumento è dovuto all’involo dei giovani e alla dispersione post-riproduttiva degli adulti. Successivamente la popolazione è progressivamente diminuita, fino ad attestarsi nuovamente sul valore del precedente periodo invernale (Fig. 2).

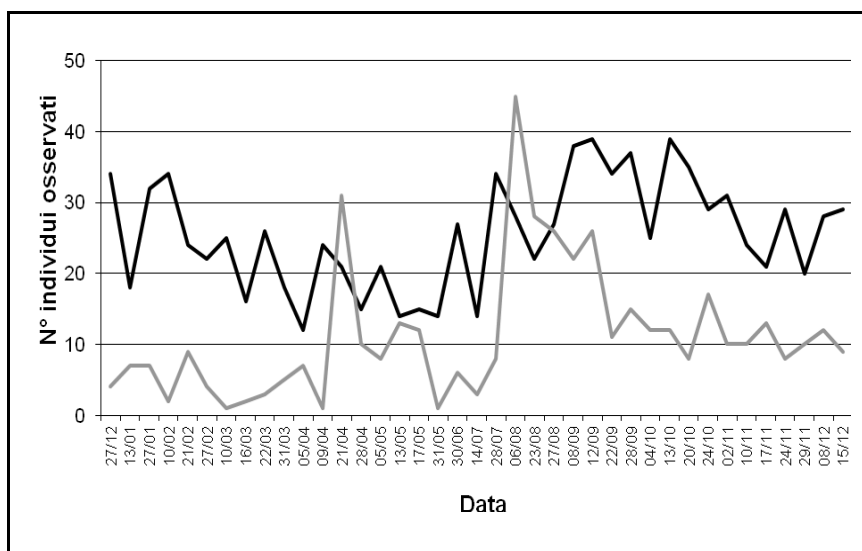


Fig. 2. Numero di aironi cenerini (in nero) e garzette (in grigio) avvistati nel periodo 27/12/2006-12/12/2007.

Fig. 2. Number of Grey Herons (black line) and Little Egrets (grey line) observed during the period 27th Dec. 2006 – 12th Dec. 2007.

Anche la Garzetta è stata rilevata con continuità nell’area di studio. Si sono osservati piccoli contingenti svernanti ed estivi (massimo 9 individui), ma in occasione dei passi la specie è divenuta molto più

abbondante. I valori massimi sono stati registrati in data 6 agosto 2007: ciò potrebbe indicare l'arrivo nell'area di studio di individui (probabilmente giovani) in dispersione pre-migratoria. Dopo il passo autunnale la popolazione è ritornata ai livelli dell'inverno precedente (Fig. 2).

Se si confrontano i dati relativi ad Airone cenerino e Garzetta (Fig. 2) si osservano notevoli differenze:

- la popolazione di Airone cenerino ha un andamento più costante e regolare in quanto il transito di migratori è del tutto trascurabile e la popolazione risulta costituita per lo più da individui sedentari; nel caso della Garzetta, al contrario, si registra un andamento molto più fluttuante, con scarse presenze stanziali e pronunciati picchi in corrispondenza dei periodi migratori
- gli aironi cenerini sono mediamente più abbondanti delle garzette, che hanno superato i primi solo nei giorni 21 aprile (con 31 individui avvistati), 6 agosto (45) e 23 agosto (28)

L'Airone bianco maggiore, segnalato nell'area di studio per la prima volta da Cornara & Burlando (1990), è risultato molto meno abbondante e, a differenza delle specie precedenti, è stato osservato solo come svernante (da novembre a marzo) e durante il passo primaverile (fine aprile/inizio maggio).

Le altre specie di Ardeidi (Nitticora, Airone guardabuoi, Sgarza ciuffetto e Airone rosso), infine, sono risultate rare e occasionali, con avvistamenti per lo più durante la migrazione primaverile, soprattutto da fine aprile a metà maggio.

Le osservazioni presso il dormitorio si sono rivelate interessanti ai fini di un censimento degli Ardeidi in quanto hanno consentito di verificare l'abbondanza di alcune specie impiegando un sistema di rilevamento alternativo al conteggio lungo i corsi d'acqua. Per quanto riguarda la Garzetta e l'Airone bianco maggiore i dati raccolti confermano i risultati del censimento lungo il torrente, mentre l'esito è stato molto diverso nel caso dell'Airone guardabuoi. I conteggi

effettuati al *roost* permettono, infatti, di definire la specie come svernante, in quanto un piccolo numero di individui è stato osservato costantemente per tutto l'inverno, mentre nel corso del censimento lungo il torrente condotto nello stesso periodo dell'anno non ne è stato avvistato alcuno. È possibile che tale discrepanza sia dovuta ad un'effettiva assenza della specie nell'area di studio nell'inverno 2006-2007, tuttavia è più plausibile che il censimento lungo i corsi d'acqua risulti inefficace per il conteggio dell'Airone guardabuoi, a causa delle sue particolari caratteristiche ecologiche. Esso, infatti, presenta una dieta prevalentemente insettivora e, quindi, risulta meno legato agli ambienti umidi: alcuni individui, ad esempio, vengono regolarmente avvistati nelle aree inerbate del sedime aeroportuale o nelle sue adiacenze (L. Galli, ined.).

Le osservazioni presso il dormitorio indicano presenze di Airone guardabuoi più abbondanti nel mese di dicembre (10 individui). Successivamente gli avvistamenti calano ad un valore medio di circa 4 individui per tutto il periodo di svernamento, fino a metà aprile, quando la specie scompare dal dormitorio.

BIBLIOGRAFIA

- Borgo E., Galli L., Galuppo C., Maranini N. & Spanò S., 2005. Atlante ornitologico della città di Genova (1996-2000). Boll. Mus. Ist. biol. Univ. Genova, 69-70: 1-317.
- Cornara L. & Burlando B., 1990. Segnalazione di Airone bianco maggiore, *Egretta alba*, in Liguria. Riv. Ital. Orn., 60: 89-90.
- Galli L. & Spanò S., 2004. Uccelli e Mammiferi di Liguria. Regione Liguria, Grafiche Amadeo, Chiusanico (Imperia).
- Maranini N., 1991. Presenze ornitiche sul torrente Polcevera a Genova dal 1° dicembre 1987 al 30 aprile 1990. Picus, 17: 5-20.
- Maranini N., Valeri G. & Verner A., 2006. Interessanti osservazioni sul Torrente Polcevera e i suoi affluenti a Genova. Picus, 32 (61): 45-47.
- Maranini N., Valeri G. & Zaino A., 2005. Nidificazione di Airone cenerino *Ardea cinerea* in area suburbana di Genova. Picus, 31 (1): 39-41.
- Sartore M., ined. Osservazioni di campo sugli Ardeidi in Val Polcevera. Univ. Genova Rel. Finale Sc. Naturali. A.A. 2005-2006.